

CAMERA DEI DEPUTATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE
CORRELATI**

**RESOCONTO STENOGRAFICO
MISSIONE IN PIEMONTE**

SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 GENNAIO 2016

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALESSANDRO BRATTI

Audizione del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Ivrea, Giuseppe Ferrando.

L'audizione comincia alle 18.18.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Ivrea, Giuseppe Ferrando.

Avverto il nostro ospite che della presente audizione viene redatto un resoconto stenografico che sarà pubblicato sul sito internet della Commissione e che, se lo riterrà opportuno, consentendo la Commissione, i lavori proseguiranno in seduta segreta, invitando comunque a rinviare eventuali interventi di natura riservata alla parte finale della seduta. Ricordo che la Commissione si occupa di illeciti ambientali relativi al ciclo dei rifiuti e delle bonifiche, ma anche dei reati contro la pubblica amministrazione e dei reati associativi connessi al ciclo dei rifiuti e alle bonifiche. Prima di cedere la parola al nostro ospite, vorremmo chiederle di fornirci qualche informazione, visto che nel suo territorio state seguendo alcune indagini, con particolare riferimento a quanto ci è stato segnalato, cioè alle questioni legate ai furti di rame.

GIUSEPPE FERRANDO, *Procuratore della Repubblica di Ivrea*. Io ho compreso che l'audizione

fosse relativa soprattutto al problema di Balangero. La Commissione ha compreso qual è la situazione di Balangero?

PRESIDENTE. Non ancora perché non siamo ancora andati in visita. Cedo la parola al Procuratore della Repubblica di Ivrea, il dottor Giuseppe Ferrando, che ringrazio di essere qui e a cui chiedo di farci il quadro della situazione.

GIUSEPPE FERRANDO, *Procuratore della Repubblica di Ivrea*. La Commissione è sicuramente al corrente del fatto che nel settembre del 2013 è mutata la geografia giudiziaria. Dopo 150 anni, i tribunali d'Italia sono stati modificati. Per esempio, in Piemonte sono state soppresse moltissime sedi. Il tribunale di Ivrea, in particolar modo, è stato coinvolto pesantemente da questa riforma, nel senso che ha assorbito la parte di Torino che era sotto le sottosezioni di Cirié e di Chivasso, quindi, dalle porte di Torino fino alla Valle d'Aosta è tutta competenza territoriale del tribunale di Ivrea.

Balangero chiaramente era compreso nel territorio della procura della Repubblica di Torino, quindi, tutte le vicende che possono interessare da un punto di vista penale l'amiantifera di Balangero, sono state seguite dalla procura della Repubblica di Torino. La Commissione si recherà sul posto e vedrà una cosa molto particolare e unica in Italia, con problematiche molto interessanti.

Per quanto riguarda l'attività di controllo, cioè di come dal punto di vista ambientale si stanno sviluppando le operazioni su Balangero, non c'è stato segnalato nulla dal punto di vista penale, quindi, per certi aspetti, siamo più tranquilli. Balangero, come sentirete dall'ingegnere dell'ARPA, è uno dei punti fondamentali perché lì c'è una cava di amianto. In questo momento è in corso, davanti al tribunale di Ivrea, il processo che io chiamo «Olivetti» e che vede coinvolti degli amministratori dell'Olivetti, appunto, per omicidi colposi derivanti dall'esposizione all'amianto, quindi siamo direttamente interessati anche sotto un altro profilo.

Tuttavia, vi ripeto che l'ARPA sta seguendo il polo di amianto e che non ci sono attività di indagini penalmente rilevanti seguite dalla nostra procura. Certo, il dottor Guariniello, che aveva seguito a suo tempo Balangero e che è, come sapete, in pensione, è la mente storica di questa vicenda. Inoltre, sotto questo profilo la Commissione avrà modo di approfondire questi argomenti, chiedendo alla procura, già competente. Questa è la mia prima segnalazione. In questo momento, nel nostro territorio ci sono tre discariche attive: la discarica di Castellamonte, che si occupa di rifiuti solidi urbani; la discarica di Torrazza Piemonte, in cui ci sono rifiuti speciali anche contenenti amianto; la discarica di Grosso Canavese, che è di rifiuti solidi urbani. In tutto, quindi, sono tre

quelle attive. Vi sono, poi, delle discariche chiuse, che comunque segnalo: Rivalta; Rivarolo Canavese; Strambino; Bairo; Colletterto Giacosa; Chivasso. Inoltre, ci sono tre discariche in fase di ampliamento e sono quella di Caravino, quella di Settimo Torinese e quella di Chivasso, che in questo momento sono in *standby* perché quelle attive sono solo le prime tre che vi ho detto. Non ci sono da segnalare cose particolari per quanto riguarda il traffico di rifiuti; l'unica cosa da segnalare è un fenomeno di cui la Commissione sarà già sicuramente al corrente e che è rilevante sotto il profilo ambientale, cioè i furti di rame. Nel momento in cui ci sono furti di rame, c'è tutta una problematica per il trasporto, per il traffico e per la collocazione, per cui la parte ambientale diventa meno rilevante. Ci sono alcune bande specializzate in questo tipo di furto e c'è uno snodo ferroviario importante verso Settimo Torinese, dove sono già stati fatti dei furti molto rilevanti che potevano anche bloccare l'Alta velocità. Ora, sono state posizionate – posso dirlo, anche se è riservato – delle telecamere eccetera. Tuttavia, l'area è molto vasta e non si è riusciti a isolarla, per cui questi soggetti entrano e prelevano il rame, mettendo in difficoltà, anche da un punto di vista della sicurezza, i trasporti. Questo è un problema complesso che riguarda la parte ambientale nella parte finale, cioè nella collocazione di questo rame che viene sottratto, ma anche nella parte iniziale, cioè per tutte le difficoltà che ci sono. Inoltre, questo problema è molto rilevante dal punto di vista economico perché quello del rame è un nuovo *business*. Credo che nel prossimo futuro sarà una questione che ci occuperà molto, anche perché è difficile da prevenire.

PRESIDENTE. Sono bande organizzate?

GIUSEPPE FERRANDO, *Procuratore della Repubblica di Ivrea*. Normalmente sono bande di rumeni tra di loro collegate. In merito, per il momento non ci sono novità significative dal punto di vista del contrasto. Certo, è un problema sentito anche molto dalla popolazione. Questi rumeni sono arrivati a rubare le grondaie di rame dei cimiteri, quindi potete capire quanto ciò sia sentito come problema. Dove c'è del rame, questo sparisce. Inoltre, noi non possiamo fare sorveglianza armata ai cimiteri. Certo, se uno si reca al cimitero e vede che tutte grondaie di rame sono sparite, è un problema. La parte ambientale – ripeto – è l'ultima parte di un processo più vasto. Ora, capisco che i vari sindaci si lamentano di questo e chiedono un intervento alla procura, tuttavia la procura non può militarizzare le case, i cimiteri e le strade: questa è la situazione.

STEFANO VIGNAROLI. Vorrei farle una domanda sul prelievo di rame. I rumeni curano tutta la

filiera oppure soltanto la parte terminale?

GIUSEPPE FERRANDO, *Procuratore della Repubblica di Ivrea*. La parte terminale o iniziale?

STEFANO VIGNAROLI. Iniziale.

GIUSEPPE FERRANDO, *Procuratore della Repubblica di Ivrea*. Sono gli artefici del fatto...

STEFANO VIGNAROLI. Chi c'è dietro? Glielo chiedo anche perché si tratta di grandi quantitativi, che non si spostano facilmente.

GIUSEPPE FERRANDO, *Procuratore della Repubblica di Ivrea*. In questo momento ci sono delle attività riservate per cercare di trovare il bandolo della matassa, ma non ci sono ancora significativi risultati. Certo, è possibile e ipotizzabile che vi siano delle organizzazioni superiori per il traffico – a questo punto diventa un discorso rilevante anche per la Commissione – e il trasporto di rame, però i risultati non ci sono. Ora, non so se in altre parti d'Italia ci siano dei risultati, ma noi in questo momento non ne abbiamo. La polizia giudiziaria e soprattutto l'Arma dei carabinieri, che nel nostro territorio è molto presente, sono stati molto sensibilizzati sull'argomento, quindi spero che, come è stato giustamente osservato, cercare di capire dove va questo traffico e quale tipo di *business* si celi dietro a ciò, sia l'argomento del prossimo periodo. In merito, se devo essere sincero, devo dirvi che i risultati in questo momento non sono ancora arrivati.

PRESIDENTE. Se non ci sono altre domande specifiche, la ringraziamo per queste indicazioni che ci ha dato.

GIUSEPPE FERRANDO, *Procuratore della Repubblica di Ivrea*. Vorrei farle io una domanda. Questa Commissione è bicamerale, vero? Io ero stato già sentito tanti anni fa a palazzo San Macuto. Le chiedo se in ogni legislatura c'è una Commissione bicamerale e se c'è sempre quella sul traffico.

PRESIDENTE. Vengono istituite.

STEFANO VIGNAROLI. La prassi è che ci siano tutte le volte.

PRESIDENTE. Le Commissioni bicamerali vengono istituite per legge in ogni legislatura.

GIUSEPPE FERRANDO, *Procuratore della Repubblica di Ivrea*. Avete potere inquisitorio, giusto?

PRESIDENTE. Sì, come voi. L'unica cosa che non possiamo fare, a differenza vostra, sono i mandati d'arresto e le intercettazioni. che una volta si potevano anche fare ma che oggi non si possono fare più. Ringrazio il nostro ospite e dichiaro conclusa l'audizione.

L'audizione termina alle 18.25.